

Da ricordare

Domenica
30 gennaio

Giornata mondiale dei lebbrosi
Le offerte di oggi saranno portate direttamente al lebbrosario in Burkina Faso.

Mercoledì
2 febbraio

Festa della Presentazione del Signore
Giornata della vita consacrata
ore 7.30: S. Messa e liturgia della luce.
Benedizione delle candele



Giovedì
3 febbraio

Memoria di S. Biagio, vescovo e martire.
Benedizione della gola.

Domenica
6 febbraio

SOLENNITÀ DI
SAN PIER GIULIANO EYMARD
fondatore dei Padri Sacramentini,
in occasione del 200° anniversario
della sua nascita, avvenuta il 4 febbraio 1811.

Ci prepareremo a questa celebrazione con un

TRIDUO DI PREGHIERA
Giovedì - Venerdì - Sabato:

ore 16,00: S. Rosario

ore 16,30: Vespri di San Pier Giuliano e riflessione.

GRUPPO LETTORI

Insisto a chiedere a tutti coloro che già leggono
e a coloro che magari lo desiderano,
di aderire a questa iniziativa
dando il loro nome passando in sacrestia:
Vorrei iniziare l'esperienza con la Quaresima.

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 14 * n. 606

30 gennaio 2011

IV^a Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo di Matteo

(5, 1-12a)

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in
eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete
della giustizia, perché saranno
saziati. Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché
saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la
giustizia, perché di essi è il regno
dei cieli. Beati voi quando vi
insulteranno, vi perseguiteranno e,
mentendo, diranno ogni sorta di
male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra
ricompensa nei cieli».

Gesù, questo nostro mondo sembra essere in balia dei ricchi e dei forti, degli astuti, dei calcolatori, dei violenti, di quelli che, in un modo o nell'altro, riescono ad imporsi sui miti e sui poveri, sugli sprovveduti e sugli inermi, sui deboli e sugli ingenui. Tutto sembra esaltare chi riesce ad ottenere il successo e il consenso con ogni mezzo e in ogni modo. Ecco perché, Gesù, ci fanno veramente uno strano effetto le parole che tu hai pronunciate. Saremmo tentati di dire che sono troppo belle per essere vere, tanto da sembrare un miraggio, un'illusione a cui può far seguito solo la dura constatazione della realtà. In fin dei conti, da che mondo è mondo, le cose sono sempre andate nel verso che ben conosciamo... Eppure oggi tu ci chiedi di guardare la storia con i tuoi occhi e di fidarci di te, il Crocifisso Risorto, perché la tua vicenda dimostra a tutti che è Dio a guidare le vicende umane: tu, il povero, il mite, il perseguitato, non sei stato abbandonato nelle mani della morte e sei entrato nella gloria di Dio.

1811 – 4 febbraio – 2011

200° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI

SAN PIER GIULIANO EYMARD

fondatore dei Padri Sacramentini:

- ⇒ nasce il 4 febbraio 1811 a La Mure, battezzato il 5
- ⇒ ordinato sacerdote il 20 luglio 1834
- ⇒ entra nel noviziato dei maristi nell'agosto del 1839
- ⇒ riceve una grazia speciale al santuario della Madonna di Fourvière
- ⇒ riceve la conferma del suo carisma di Fondatore dai vescovi di Parigi il 13 maggio 1856.
- ⇒ la Congregazione è approvata dal Papa Pio IX l'8 maggio 1863
- ⇒ eletto Superiore Generale il 6 luglio 1865
- ⇒ muore a La Mure il 1 agosto 1868
- ⇒ beatificato il 12 luglio 1925
- ⇒ canonizzato il 9 dicembre 1962.

La sua vita è sempre stata una ricerca del modo di vivere l'Eucaristia, come dono d'amore. Lui stesso si è definito **“Come Giacobbe, sempre in cammino”**, e la sua preoccupazione è sempre stata solo quella di portare gli uomini del suo tempo a questo incontro con il Cristo del Cenacolo: **«Nostro Signore - scriveva - parte dal Cenacolo. L'Evangelista dice che partì dopo aver mangiato. Cenò con loro; è l'amico che condivide per l'ultima volta il pane; è il convito dell'amore... Non si lascia un amico senza un banchetto di amicizia. Donando il suo pane, dona la sua vita»**.

In merito alla giornata nazionale della Vita, che la Chiesa italiana celebra domenica 6 febbraio, San Pier Giuliano scriveva profeticamente: **«La società sta morendo perché non ha più un centro di verità e di carità, non ha più**

famiglia. Ciascuno si isola, si concentra, vuole esser autosufficiente; la dissoluzione è imminente. Ma la società rinascerà piena di vigore quando tutti i suoi membri verranno a riunirsi attorno all'Emmanuele. I rapporti si riformeranno naturalmente alla luce di una verità comune; i legami dell'amicizia vera e forte si riallacceranno sotto l'azione di uno stesso amore; sarà il ritorno ai bei giorni del Cenacolo».

E in un altro scritto diceva:
«L'Eucaristia è la vita dei popoli. Essa dà loro un centro di vita. Tutti possono incontrarsi senza barriere di razza, di lingua. Essa dà loro una legge di vita, quella dell'amore di cui è la sorgente; essa forma così tra loro un legame comune, una parentela cristiana. Tutti mangiano lo stesso pane, tutti sono ospiti di Gesù Cristo, che crea tra tutti una concordanza di sentimenti fraterni».

Accogliamo queste brevi suggestioni che ci suggerisce San Pier Giuliano per riscoprire quanto Gesù nell'Eucaristia possa fare delle nostre famiglie dei **“Cenacoli”** di amore, di comunione e di fraternità.



«La santa Eucaristia, è Gesù ieri, oggi e sempre».